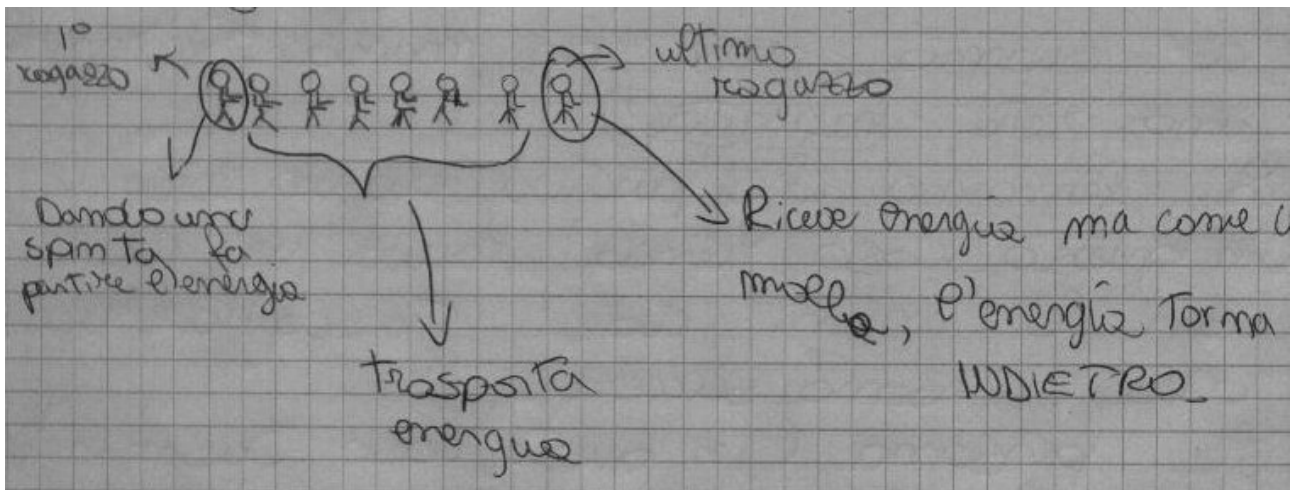
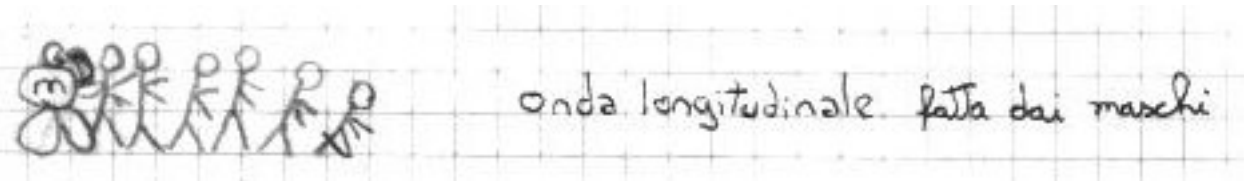


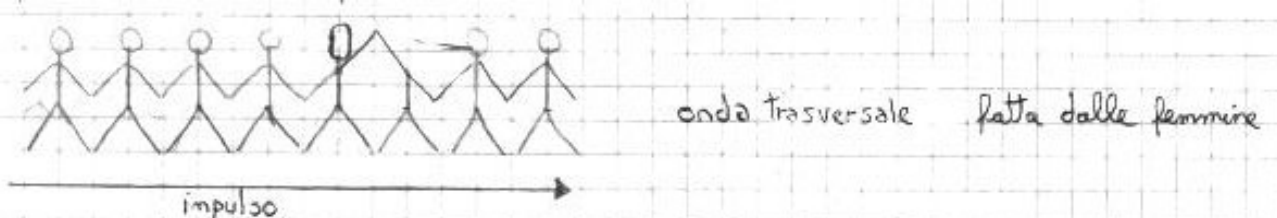
Il giorno 10 marzo durante l'ora di scienze la prof. ci ha dettato questa consegna:
"oggi usciremo in giardino e proveremo a riprodurre con i nostri corpi le onde viste finora nelle molle e nelle corde."

In cortile la prof. ci ha diviso in due gruppi, il primo era composto dalle femmine, invece il secondo era composto dai maschi e ogni gruppo doveva cercare di riprodurre le onde. Le ragazze hanno fatto finta di essere una molla che fa l'onda trasversale, mentre i ragazzi hanno fatto finta di essere la molla che forma l'onda longitudinale.

Il gruppo dei maschi ha cercato di riprodurre le onde mettendosi in fila uno dietro l'altro e l'ultimo della fila doveva spingere gli altri in modo da riprodurre un'onda longitudinale (anche se l'impulso non è venuto bene perché c'erano certi che spingevano più del dovuto) abbiamo anche provato a far ritornare indietro l'onda.

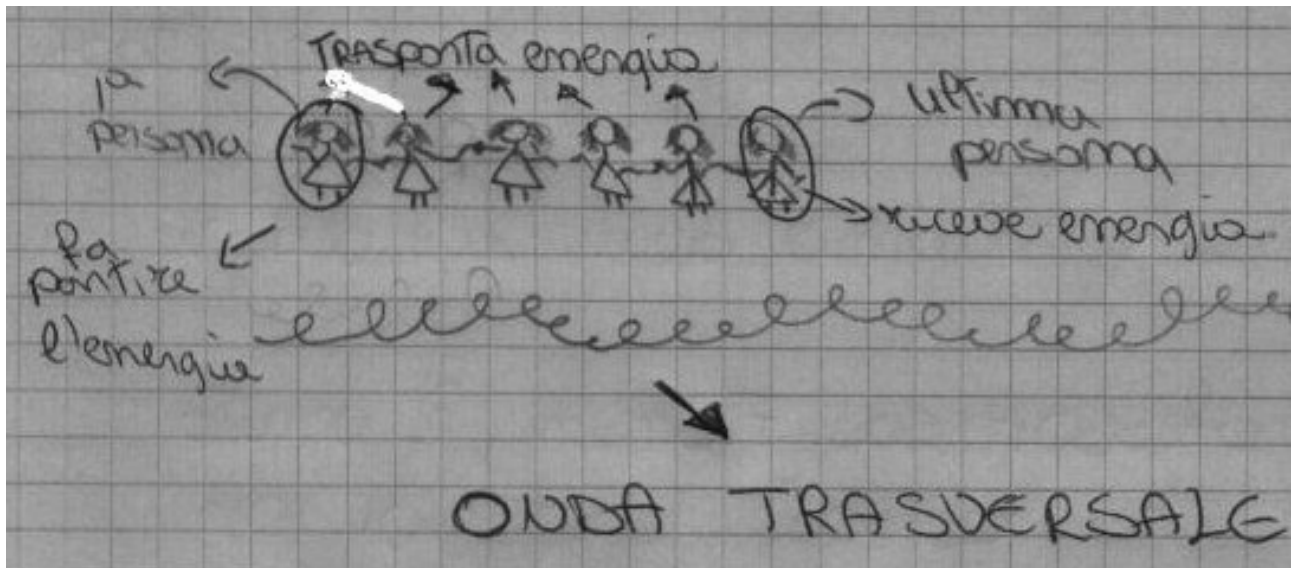


Le femmine hanno riprodotto l'onda trasversale prendendosi per mano; la ragazza che si trovava all'estremo alzava il braccio della compagna che aveva a fianco e così via tutte muovevano le braccia con movimenti ondulatori in successione. Terminata la sequenza l'ultima ragazza faceva ritornare indietro l'onda;



Dopo aver trovato come fare le onde i due gruppi si sono confrontati facendo vedere cosa avevano fatto e poi abbiamo provato tutti insieme a fare l'onda trasversale ideata dalle ragazze, abbiamo provato anche a fare l'onda che si smorza.

La prof. Fiameni ci ha fotografato e filmato.



Alla fine siamo ritornati in classe e abbiamo riflettuto un po' su quello che avevamo fatto. E' stato divertente andare in giardino a fare questa esperienza perché eravamo divisi maschi e femmine e anche perché alla fine abbiamo confrontato il nostro lavoro con il lavoro dei nostri compagni.